



Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea

Federazione di Torino

Via Brindisi, 18/C – 10152 Torino

segreteria@torino.prc@gmail.com

19 e 20 MAGGIO: IL CONSIGLIO D'EUROPA A TORINO

FACCIAMO SENTIRE LA PROTESTA POPOLARE AI MINISTRI EUROPEI!

Il 19 e 20 maggio saranno a Torino, alla Reggia di Venaria (ormai destinata a vetrina dei Grandi Eventi), i ministri degli esteri dell'Unione Europea, per la riunione del Consiglio d'Europa.

Potrebbe essere l'occasione per definire finalmente un ruolo dell'Europa nella ricerca di soluzioni per uscire dalla guerra. Ascolteremo, invece, le solite frasi retoriche: “Nessuno vuole la guerra, ma...”. Ma la guerra continua, con enorme invio di armamenti, perché nessuno dei “grandi” della Terra vuole davvero fermarla.

Si riuniscono i ministri europei, ma chi tira le fila è la NATO: se qualcuno (Zelensky) sembra “aprire”, subito la NATO (Stoltenberg) richiude.

L'Europa, incapace di liberarsi da questa sudditanza, ci prepara un futuro di grave crisi economica e sociale, i cui effetti ricadranno principalmente sui popoli del continente, in termini di impoverimento e perdita di lavoro, allargandosi alle popolazioni di altri continenti, che saranno ulteriormente spinte a fuggire dalla fame e dalla miseria.

Servirebbe una nuova integrazione cooperante, in un mondo multipolare, con al primo posto la tutela dell'ambiente e delle persone. Dominano, invece, gli spiriti feroci del capitalismo e degli imperialismi.

Questa Europa, che per anni ci ha raccontato che non c'erano risorse, imponendoci drastiche misure di austerità. Questa Europa che, con il Covid, ha fatto balenare un rinnovato intervento pubblico, mostra ora, attraverso le misure del governo Draghi, il suo vero volto, appena mascherato da qualche elemosina una tantum.

Contro queste logiche, per dare risposta ai bisogni popolari, bisogna mobilitarsi, definendo in primo luogo obiettivi chiari contro la guerra e il caro-vita: per bloccare gli aumenti delle bollette energetiche; per imporre prezzi calmierati sui generi di prima necessità; per aumentare salari e pensioni; per redistribuire il lavoro; per definire un salario minimo per legge; per introdurre meccanismi di recupero automatico dell'inflazione.

Noi diciamo che si può fare, applicando misure di equità: tassando i super profitti delle aziende che speculano sugli aumenti; utilizzando il gettito extra dell'IVA, derivato da quegli stessi aumenti; con una tassa sulle grandi ricchezze, sopra la soglia di 1 milione di euro; non aumentando ma, anzi, riducendo fortemente le spese militari.

Il 20 maggio sarà anche la giornata dello Sciopero Nazionale dei Sindacati di Base.

Facciamo sentire la nostra voce ai ministri europei e ai potenti della Terra!

UNITÀ DEI POPOLI CONTRO GUERRA E CAROVITA!

Partito della Rifondazione Comunista

Federazione di Torino